

Rifiuti: proteste per il Tmb di Guidonia Montecelio



a pagina 5

Milan-Roma, miracolo a Milano: punto d'oro per i giallorossi



a pagina 6

Lazio, altra beffa nel finale: 2-2 con l'Empoli



a pagina 6

Crosetto: "La produzione di mine antiuomo in Italia si è interrotta più di 28 anni fa"

"L'Ambasciata russa mente sapendo di mentire"

Il nostro ministro della Difesa, Guido Crosetto, non ci sta, ed ha così replica all'Ambasciata russa a Roma, che ha denunciato la massiccia presenza di mine sul territorio ucraino, fabbricate nel nostro Paese: "L'Ambasciata russa in Italia, come già il ministero degli Esteri russo, sulle presunte mine antiuomo prodotte e vendute dall'Italia mente sa-



pendo di mentire. L'ultimo tweet dell'Ambasciata russa - prosegue Crosetto - contiene, in particolare, informazioni volutamente fuorvianti, non veritiere e gravemente denigratorie. Un'allusiva e tendenziosa propaganda contro il nostro Paese che ha sempre rispettato le norme del Diritto Internazionale.

a pagina 2

OGGI A PALAZZO CHIGI L'INCONTRO MELONI - VON DER LEYEN



a pagina 3

Allerta meteo gialla 24-30 ore nella Regione Lazio



a pagina 4

Sanità, Lega: "Emergenza aggressioni medici"

Il consigliere regionale Daniele Giannini: "Dov'è stato D'Amato per cinque anni?"

"È arrivata l'ennesima aggressione a un medico, stavolta all'Ospedale Sant'Andrea, da parte dei parenti di una malata. Non si placa questo increscioso fenomeno, il personale sanitario è costantemente nel mirino, ma da parte della Regione Lazio, tranne i deboli proclami di facciata, come avvenuto puntualmente anche oggi, in cinque anni non c'è stata capacità di programmazione e pianificazione di interventi ad hoc, non si



è riuscito in alcun modo a lavorare, di concerto con la prefettura e con le altre istituzioni e autorità, per porre fine a questa criticità una volta per tutte". Lo scrive in una nota il consigliere regionale del Lazio della Lega, Daniele Giannini, che lunedì 16 gennaio sarà al convegno "Stop alla violenza a danno degli operatori della Salute" organizzato da Amad, Uif e Confindesa Sanità proprio al Sant'Andrea.

a pagina 5



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

“Grati ai partner per il loro aiuto militare, ma nessuno avrà fatto abbastanza finché i russi rimarranno qui”

Ucraina, Kuleba: “Le armi non bastano”

Francia, Germania e Regno Unito pronte ad inviare armi e mezzi cingolati

Ne parliamo spesso, anche oggi: ogni minima occasione di incontro o colloquio a livello internazionale, per le autorità di Kiev non significa un'occasione diplomatica per aspirare ad un tavolo negoziale ma, al contrario, viene vista come un'opportunità per poter continuare ad armare una guerra che, ormai si è capito, l'Ucraina per prima non è affatto intenzionata a chiudere. Così oggi, attraverso Twitter, il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba (nella foto), è nuovamente tornato a 'battere cassa': "L'Ucraina è grata ai partner per il loro aiuto militare, ma dovremmo rimanere onesti l'uno con l'altro: nessuno avrà fatto abbastanza finché gli stivali russi rimarranno sul suolo ucraino". Detto ciò, visto che oggi non l'ha fatto Zelensky, Kuleba è tornato ad invocare l'arrivo di nuovi aiuti bellici perché, ha rimarcato, "Armare il nostro paese per la vittoria è la via più breve per ripristinare la pace e la sicurezza in Europa e altrove", ha scritto su Twitter. Affermazioni quelle del ministro, che coincidono con l'ennesima mobilitazione dell'Occidente, prossimo a spedire verso l'ennesimo 'pacchetto di aiuti'. Basti pensare che, soltanto gli Stati Uniti, proprio pochi giorni fa hanno



annunciato l'invio di altri 3 miliardi di dollari. Ma non solo, Antony Blinken, segretario di Stato americano, ha confermato l'invio di forniture per 2,85 miliardi di dollari, che comprendono

"carri armati Bradley, sistemi di artiglieria, mezzi per il trasporto di soldati, missili terra-aria" da utilizzare nei sistemi difensivi, "munizioni e altri elementi per aiutare l'Ucraina a di-

fendere valorosamente il proprio popolo, la propria sovranità e la propria integrità territoriale". E siccome, spiegavamo, accanto alle continue pressanti richieste ucraine, seguono

quelle statunitensi, anche la Germania ha tenuto ad annunciare che invierà veicoli corazzati per il trasporto di personale, mentre la Francia provvederà a fornire Kiev di "carri armati leggeri". In-

fine anche il Regno Unito è propenso a partecipare alla 'colletta bellica', inviando molto probabilmente carri armati da combattimento. La pace? 'Poi' se ne parlerà...

“Disinnescato in tutta l'Ucraina mine di fabbricazione italiana” L'attacco dell'Ambasciata russa

Hai voglia ad aspettare la pace! Putin è quel che è, e lo conosciamo ormai tutti, meraviglia semmai il presidente Zelensky il quale, nonostante le immense perdite strutturali registrate, ed il suo popolo costretto a sopravvivere al buio ed al gelo, ovunque va non perde occasione per 'ordinare' armi e mezzi. Richieste rispetto alle quali, sollecitati da Biden, tutti i paesi occidentali puntualmente aderiscono. A riprova di come e quanto l'Ucraina ha a disposizione in termini di armamenti, quanto scritto oggi dall'Ambasciata russa a Roma che, come vedremo, non solo testimonia il di-



retto coinvolgimento del nostro Paese ma, ne denuncia anche una forma 'sleale' di partecipazione, visto che si tratta di armamenti notoriamente banditi dalla comunità internazionale. Come denuncia infatti anche attraverso una foto sulla sua pagina social l'am-

basciata russa a Roma, gli artificieri russi sono continuamente impegnati a disinnescare su tutto il territorio ucraino, mine di fabbricazione italiana: "Queste mine di fabbricazione italiana Ts/6.1, Ts50 e Ts/2,4 (Mats/2) - scrive l'ambasciata di Mosca su Facebook - sono state disinnescate da genieri russi sul territorio ucraino ed esposte nell'estate 2022 in una mostra di armi catturate nel parco 'Patriot' di Mosca. E quanti di questi 'souvenirs d'Italie' rimangono ancora lì?", si legge nel post, che poi conclude: "Le persone ne soffriranno per molto tempo a venire..."

“La produzione di mine antiuomo in Italia si è interrotta più di 28 anni fa” Crosetto: “L'Ambasciata russa mente”



Sorprende l'utilizzo di fake news e foto non contestualizzate per indurre il lettore a trarre conclusioni completamente false". Come tiene infatti a rimarcare il ministro, "Le mine riprodotte nel tweet (1 antiuomo e 2 anticarro) ricordano mine di fabbricazione italiana Valsella/Tecnovar, che non possono essere italiane per una moltitudine di ragioni. Primo fra tutti perché la

produzione di mine antiuomo in Italia si è interrotta più di 28 anni fa con una moratoria del governo italiano e la successiva legge 374/1997 che le mise definitivamente al bando a partire dall'adesione del nostro Paese, tra i primi firmatari del trattato di Ottawa contro le mine antiuomo. Inoltre, mine antiuomo di produzione italiana sono state esportate solo fino agli

inizi degli anni '90. La licenza di produzione fu concessa anche ad altri Paesi, come si può evincere dalla sigla dell'unica mina antiuomo ritratta in foto, una VS50 non prodotta in Italia ma in estremo Oriente". Dunque, conclude Crosetto, Diffidiamo la Russia e i suoi terminali diplomatici dal continuare a propagare notizie false su questo argomento".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Al centro dei colloqui la questione migranti e di tempi per il Pnrr L'incontro Meloni - Von der Leyen



Oltre che il sentito e comune omaggio a David Sassoli, quest'oggi a motivare la presenza nella Capitale della presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, anche questioni urgenti come il dossier migranti e, soprattutto, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Così

poco fa, in un tripudio di flash, sorrisi e cordiali saluti, la premier Giorgia Meloni ha ricevuto a Palazzo Chigi la numero uno di Bruxelles. Come dicevamo, al centro di questo colloquio, il rinnovato invito da parte del nostro governo alla Commissione Ue, ad appoggiare la regolazione e la di-

stribuzione, in merito agli arrivi di cittadini extracomunitari, senza permesso dentro i confini dell'Unione. Altro tema 'caldo', appunto il Pnrr, rispetto al quale l'Italia preferirebbe poter avere a disposizione un po' più tempo per 'mettere a punto gli obiettivi' concordati con l'Ue.

"Nel Cdm di domani affronteremo l'esagerato aumento dei carburanti" Matteo Salvini sul caro benzina



"Sono contento che ci siano dei controlli a tappeto perché qualcuno ahimè, anche in questo caso, come per gas e luce, ne sta approfittando. Per lo stesso prodotto non puoi pagare 1,70 euro in una città e 2,30 euro in un'altra". Così il Salvini, a margine di un sopralluogo avvenuto oggi nel bresciano. Quindi, ha poi aggiunto il leader leghista, occorre intanto "bloccare i furbi e far pagare chi

sta esagerando. Poi conto che i prezzi in discesa arrivino anche alla pompa di benzina perché non può calare il prezzo del barile e aumentare il prezzo al distributore". Quindi, ha annunciato, "Domani c'è un Cdm; ragioneremo se tra guerra, caro materiali e caro materie prime sia il caso di intervenire, se ci siano denari per intervenire". Ad ogni modo, avverte Palazzo

Chigi, domani, affiancata anche da Ursula van Der Leyen, la premier Giorgia Meloni, insieme al Comandante Generale della Guardia di Finanza, ed altri ministri dell'esecutivo, si riuniranno proprio per valutare appositamente per fare il punto e valutare ogni possibile "ulteriore azione di contrasto alle speculazioni in atto sui prezzi dei carburanti".

"Risultano più colpiti gli anziani ed i bambini al di sotto dei 5 anni di età" L'influenza in calo nel nostro Paese



Finalmente, dopo aver toccato un picco che ha letteralmente 'massacrato' milioni di italiani, inizia a scendere il numero di casi relativo alla fortissima influenza che da mesi sta complicando la vita nel nostro Paese. A testimoniare il miglioramento della situazione, il fatto che se quella precedente stati registrati 809mila contagi, nella settimana compresa fra il 26 dicembre 2022 ed il primo

gennaio 2023, "l'incidenza è pari a 12,2 casi per mille assistiti (13,7 nella settimana precedente)". Dunque, a fronte dei circa 6.850.000 casi accertati fino ad oggi, dati alla mano il bollettino Influnet dell'Istituto superiore di sanità (Iss), conferma che iniziamo finalmente ad uscire da questa terribile 'pandemia influenzale. Come spiega infatti il report, premesso che scendono a due le Re-

gioni (Valle d'Aosta, Abruzzo) in cui l'incidenza ha superato la soglia di massima intensità "E" in calo l'incidenza in tutte le fasce di età, tranne che negli anziani in cui si osserva un lieve aumento. Risultano comunque più colpiti i bambini al di sotto dei cinque anni di età, in cui l'incidenza è pari a 34,6 casi per mille assistiti (42,2 nella settimana precedente)".

"Ma per l'imminente Capodanno cinese meglio potenziare i test" Covid, Ciccozzi: "Nessun problema"



In imminenza del capodanno cinese, che verrà festeggiato il prossimo 22 gennaio, alla luce della violenta recrudescenza di contagi che sta angustiando il paese, il responsabile dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia molecolare della Facoltà di Medicina e chirurgia del Campus Bio-Medico di Roma, interviene anche alla luce dell'allarme lanciato da Nino Cartabellotta (presidente della Fondazione Gimbe), che ha denunciato "i test ai viaggiatori dalla Cina sono di dubbia efficacia". Dunque, avverte Ciccozzi, "La Cina va monitorata, lo screening dei viaggiatori

che arrivano dal Paese asiatico lo ritengo necessario, come il sequenziamento per sapere il tipo di variante che può arrivare. Per ora sappiamo che ciò che è arrivato appartiene alla sola famiglia Omicron. Vediamo di potenziare questo monitoraggio in previsione del Capodanno cinese che farà viaggiare centinaia di migliaia di virus". Riguardo invece al nostro Paese, il responsabile dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia molecolare della Facoltà di Medicina e chirurgia del Campus Bio-Medico di Roma spiega che, "anche se salgono i contagi come ci si aspettava d'altra

parte dopo le feste la situazione Covid è ampiamente sotto controllo. Gli ospedali non sono in affanno anzi, l'indice Rt è ampiamente sotto l'unità e questo indica che l'epidemia è sotto controllo. Abituamoci a questi altalenanti piccoli aumenti ogni tanto". Del resto, conclude il noto epidemiologo italiano, "La variante Omicron ha aperto la strada a una serie o meglio ad uno sciami di sottovarianti e forme ricombinanti magari più contagiose ma non più aggressive, così come si osserva dai sintomi blandi anche grazie alla vaccinazione che è sempre consigliata a fragili ed anziani".

Bando della Regione da un milione di euro volto a finanziare gli studi di fattibilità tecnico-economica

Comunità energetiche rinnovabili

Per ciascuna domanda il sostegno va da 6.000 a un massimo di 13.000 euro



Al via da oggi sulla piattaforma GeCoWEB Plus la presentazione delle domande per il bando della Regione Lazio da un milione di euro complessivi volto a finanziare gli studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati a realizzare le CER, le Comunità

Energetiche Rinnovabili. Lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, già oggetto della campagna di sensibilizzazione 'Meno Inquinati, Più risparmi' (consultabile su: www.lazioecologicoedigitale.it/comunitaenergeticherinnovabili), si

inserisce nell'ambito degli indirizzi di politica energetica della programmazione unitaria 2021 - 2027, del Piano Energetico Regionale - PER e del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) della Regione. La costituzione delle CER permette inoltre di

raggiungere obiettivi di carattere: ambientale, incentivando la diffusione delle Fonti Energetiche Rinnovabili diminuendo in tal modo le emissioni di gas ad effetto serra e concorrendo alla mitigazione dei Cambiamenti Climatici; economico, attraverso la ri-

duzione dei consumi e il risparmio energetico; sociale, attraverso la promozione di modelli di inclusione e collaborazione e di contrasto alla povertà energetica. Per ciascuna domanda il sostegno va da un minimo di 6.000 a un massimo di 13.000 euro. La

domanda va presentata on line dal Soggetto Promotore della CER dalle ore 12:00 del 9/01/2023 e fino alle ore 18:00 del 21/02/2023 sempre sulla piattaforma GeCoWEB Plus. Maggiori informazioni su: www.lazioecologicoedigitale.it

Condizioni meteorologiche avverse con indicazione per le prossime 30 ore

Allerta meteo gialla nella Regione



“Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, martedì 10.01.2023, e per le successive 24-30 ore, si prevede sul Lazio il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali; la ventilazione riguarderà in special modo i settori costieri, con mareggiate lungo

le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento da domani su tutto il Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che

per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto”.

Casini-Leoncini: “Urge intervenire con urgenza per riqualificare l'area”

Italia Viva sul fosso di Settebagni



“Gli episodi di esondazione del Fosso di Settebagni sono piuttosto frequenti nella stagione invernale, dovuti soprattutto alle caratteristiche idrogeologiche dell'area. Il ponte carrabile su via Lello Maddaleno e le altre infrastrutture adiacenti al Fosso, in caso di

maltempo, diventano spesso inagibili, con grossi disagi per i cittadini e notevoli ripercussioni sulla viabilità del quadrante. Riteniamo che la situazione meriti un approfondimento serio e l'attivazione di un Tavolo operativo in grado di individuare le soluzioni tecniche necessarie per superare le criticità. Proprio per questo, abbiamo chiesto la convocazione urgente della Commissione Capitolina Lavori Pubblici, che speriamo possa riunirsi quanto prima. Bisogna avviare un percorso importante di riqualifica-

zione dell'intera zona”. Così i consiglieri capitolini di Italia Viva, Valerio Casini e Francesca Leoncini. “Quando il torrente straripa, via Lello Maddaleno si riempie di acqua, fango e detriti. I residenti non possono tornare a casa né uscire dal quartiere, a meno che non venga aperto il cancello di un cementificio, consentendo così di collegare via di Settebagni alla zona di Bel Poggio. Si tratta però di un'area privata, un tratto di strada tra l'altro non asfaltato e molto pericoloso a causa del brecciolino e dell'assenza di guardrail. Occorre intervenire con urgenza. Dopo l'approvazione in Consiglio Municipale dell'ordine del giorno che abbiamo presentato sul tema, ci auguriamo adesso che l'Amministrazione si attivi velocemente per mettere in campo soluzioni adeguate”, conclude Marta Marziali, consigliera di Italia Viva del Municipio III.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'assessore D'Amato: "occorre riattivare posti di polizia nei Ps"
"Basta aggressioni a personale medico"



"Esprimo la ferma condanna per l'ennesimo episodio di violenza nei confronti del personale sanitario in servizio presso l'ospedale Sant'Andrea e mi auguro che sia fatta piena luce sui fatti e che i colpevoli vengano assicurati alla giustizia. I medici con grande spirito di sacrificio

ogni giorno sono al nostro servizio per la nostra salute e sicurezza e aggredire un medico o un infermiere equivale ad aggredire sé stessi. Rinnovo l'appello al Prefetto di Roma per studiare una strategia comune per affrontare un fenomeno in preoccupante aumento. Credo sia necessario riatti-

vare i punti di polizia presso i Pronto soccorso degli ospedali che rivestono un ruolo importante di deterrenza e per la sicurezza del personale medico e dei pazienti". Lo dichiara Alessio D'Amato, già assessore alla sanità del Lazio ed oggi candidato alla Presidenza della Regione Lazio.

Il consigliere Daniele Giannini: "Dov'è stato D'Amato per cinque anni?"
La Lega: "Emergenza aggressioni medici"



"L'Assessore D'Amato - prosegue - che per cinque lunghi anni è stato titolare della Sanità nel Lazio, Regione che il suo partito governa da un decennio con Zingaretti, non può ridursi a legislatura finita a rincorrere il prefetto di Roma per chiedere di rimettere le forze dell'ordine nei pronto soccorso. I medici, gli infermieri, gli oss e il personale amministrativo degli ospede-

dali laziali meritano e necessitano rispetto e tutela, non possono più operare ogni giorno in trincea come sta accadendo. Il sottoscritto - spiega ancora il consigliere - ha presentato oltre mezz'anno fa una proposta di legge, mirata, articolata e con ipotesi di coperture finanziarie certe, proprio a salvaguardia della categoria, si riparta da qui e si faccia presto. D'Amato si

propone come candidato presidente del Lazio con una sanità, prima voce di competenza regionale, dove non c'è sicurezza, dove non ci sono tempistiche adeguate per la cura dei pazienti, dove il Pubblico soccombe in favore del privato, dove il fallimento delle politiche di questa sinistra - conclude Giannini - è all'ordine del giorno e sotto gli occhi di tutti".

I casi a Roma città sono a quota 500. Nelle altre province 182 casi
Covid: tamponi-positivi all'11,9%



Come rivela il report quotidiano dell'Iss diramato dalla Regione, oggi nel Lazio su 1.669 tamponi molecolari e 5.343 tamponi antigenici per un totale di 7.012 tamponi, si registrano 836 nuovi casi positivi (-812), sono 7 i decessi (+4), sono 733 i ricoverati (+28), 30 le terapie intensive (+1) e +3.592 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 11,9%. I casi a Roma città sono a quota 500:

* Asl Roma 1: sono 176 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.
* Asl Roma 2: sono 170 i nuovi casi e 2 i decessi nelle ultime 24h.
* Asl Roma 3: sono 154 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.
* Asl Roma 4: sono 51 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
* Asl Roma 5: sono 40 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
* Asl Roma 6: sono 63 i

nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h. Nelle province si registrano 182 nuovi casi:
* Asl di Frosinone: sono 22 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
* Asl di Latina: sono 114 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.
* Asl di Rieti: sono 32 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.
* Asl di Viterbo: sono 14 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

"Non possiamo tollerare questo atto di forza a danno del nostro territorio"
Proteste per il Tmb di Guidonia



In attesa del termovalorizzatore di Santa Palomba, il Trattamento Meccanico Biologico di Guidonia Montecelio sembra essere pronto a ricevere i rifiuti della Capitale. Via alle proteste alle nove di questa mattina il

coordinamento cittadino e il gruppo dei consiglieri comunali del Movimento cinque stelle si sono dati appuntamento di fronte all'impianto. L'obiettivo è quello di fermare i camion dell'Adienza Municipale

Ambiente. "Non possiamo tollerare questo atto di forza a danno del nostro territorio da parte del sindaco di Roma, e della Città metropolitana, Roberto Gualtieri - scrivono i consiglieri.

Municipio XI: la rimessa Atac di via Candoni è ostaggio dei nomadi

Santori: "Sassaiola contro i bus"



"Per Atac la conta dei danni di questo 2023 è di sette vetture nuove vandalizzate, e siamo solo al 9 Gennaio. Episodi come questi sono ormai all'ordine del giorno, con la rimessa Atac di fatto ostaggio dei nomadi: ora basta. Non è più tollerabile

che la sicurezza degli operatori venga messa a repentaglio così come quella dei cittadini, vittime di furti, aggressioni e scippi. Siamo soddisfatti che anche qualcuno del Pd in Campidoglio si sia svegliato. Ora si chiuda il campo e si proceda contro chi delinque,

gli irregolari siano allontanati dalla città. Esattamente come chiediamo da anni". Così in una nota Fabrizio Santori, capogruppo Lega Roma Capitale, Tony Bruognolo, coordinatore Lega Provincia di Roma ed Enrico Nacca, consigliere Lega Municipio XI.

"Una città che non dimentica la battaglia antifascista e partigiana"

Pietre d'inciampo: le parole della Cicculi



"La partecipazione di questa mattina all'inaugurazione delle pietre d'inciampo in vicolo Costaguti ci offre l'occasione per una riflessione su memoria e violenza. Memoria e violenza hanno un legame radicato e ne discende la storia di ciò che siamo e il senso dato alle dinamiche del potere e alla narrazione che ne facciamo. La vittima di stupro a volte tace pur sentendo ancora la forza e l'odore della sopraffazione, chi subisce violenza cancella per quel frangente il vissuto di forza e libertà e sente la vergogna insistere per sempre. A pagarne le conseguenze rimane chi non può fuggire da un corpo violato e offeso, chi si assume la responsabilità della cura propria e altrui e

spesso anche la lotta affinché non accada più. Memoria e violenza stanno in una convivenza faticosa, dove in mezzo c'è il trauma, la sconfitta, la vittoria, la singolarità e la collettività. Solo il racconto della violenza e del ricordo che ne conserviamo, così come l'espressione del trauma, sono i momenti di verità e ripresa del sé libero e autodeterminato. Memoria e violenza, dunque, hanno a che fare col patriarcato non solo come agente dell'una per forza dell'altra, ma come paradigma di alleanze tra soggettività maschiliste per un patto pacificatore di certa memoria, attraverso una storia piatta, neutrale che abbiamo imparato a definire equidistante. Quando Saluti romani si alzano fra decine di camerati che al

grido di "presente" vengono ripresi da più parti, dimostrano che quel passato riaffiora come violenza sessista e patriarcale, come potere che prevarica, discrimina ed esclude. A pagare la ferita di quelle grida e di quei gesti, proprio lì a pochi passi dalle pietre d'inciampo e dalle memorie della Resistenza che presto ricorderemo, rimane una città che non dimentica sé stessa della battaglia antifascista e partigiana, agli altri non rimanga che la vergogna. Grazie all'associazione Arte in memoria per ricordarci sempre da dove veniamo. Ora e sempre Resistenza". Lo dichiara in una nota la presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità Michela Cicculi.

Un punto in rimonta per la Roma per continuare la corsa Champions

Milan-Roma – Miracolo a Milano

Liberate la Roma. Più che un titolo, un'invocazione. Gli ultimi 10' di Milan-Roma sembrano emblematici di un atteggiamento mentale e di un sistema di gioco che vanno assolutamente rivisti alla luce del Miracolo a Milano al quale abbiamo assistito. Sotto di due goal e senza più nulla da perdere la squadra di Mourinho si libera finalmente dai fantasmi di un difensivismo che va oltre gli interpreti in campo e riacquista un pareggio a dir poco insperato grazie all'ennesimo calcio d'angolo (10 goal su 21 sono arrivati da calci piazzati) e a un guizzo in area del redivivo Abraham (non può essere lui il problema di questa squadra). Prima, l'illusione di una gara propositiva alla lettura delle formazioni (Pellegrini, Zaniolo, Dybala ed Abraham tutti in campo) e poi la conferma della solita Roma col marchio dell'impotenza assoluta e incapace di creare occasioni da rete. Compatta e attenta in fase difensiva, la squadra giallorossa ha mostrato per 80' i soliti limiti mascherati alla fine dal risultato positivo. Una vera e propria re-



surrezione che fa scopa con quella dell'Empoli all'Olimpico contro la Lazio e che insieme al pareggio dell'Inter a Monza tengono ancora a galla la Roma per la zona Champions distante appena 3 punti. La speranza è che Mourinho oltre alla voce (forse prima della Coppa Italia o della gara con la Fiorentina tornerà a far sentire il suo verbo) ritrovi il coraggio di schierare una squadra che vuole vincere piuttosto uno che non vuole perdere. E le assenze degli squalificati Mancini e Ibanez in difesa contro la viola potrebbero facilitare il ritorno alla difesa a quattro. Coraggio, spregiudicatezza

e mentalità vincente. Ecco cosa occorre per una nuova Roma che faccia dimenticare quella sparagnina e monotona vista sin qui. Il tempo stringe e sbagliare non è più concesso. A cominciare dall'ottavo di Coppa Italia col Genoa che presenterà ancora una volta l'Olimpico delle grandi occasioni.

Le pagelle di Milan-Roma 2-2

Rui Patricio 5, Mancini 5,5 (dall'89' Belotti ng), Smalling 6, Ibanez 6,5, Celik 5,5 (dal 78' El Shaarawy ng), Pellegrini 5,5, Cristante 5 (dal 64' Matic 5,5), Zalewsky 6, Zaniolo 4,5 (dal 65' Tahirovic 5), Dybala 5,5, Abraham 6,5. All. Foti 6

Si fanno rimontare nel finale dall'Empoli. Un punto che sta stretto ai biancocelesti

Lazio, altra beffa nel finale



La Lazio non rimedia alla brutta figura di Lecce e si fa rimontare dall'Empoli: 2-2 il risultato maturato nel finale, dopo il doppio

vantaggio dei capitolini. In una partita dominata dai biancocelesti, avanti con i gol di Felipe Anderson e Zaccagni, uno per

tempo, i toscani si riscattano con Caputo all'84' e con Marin nel recupero. Il riscatto dei biancocelesti deve passare col Sassuolo.

Le Iene: domani riparte la nuova stagione

Le anticipazioni della prima puntata del programma condotto da Teo Mammuccari e Belen

Domani, martedì 10 gennaio, in prima serata su Italia1, al via la nuova stagione de "Le Iene". Giunto alla sua ventiseiesima edizione, lo show è presentato da Teo Mammuccari e Belén Rodríguez, accompagnati, come sempre, dalla presenza dei due talenti comici Max Angioni ed Eleazaro Rossi. Ospite in studio il rapper Guè. Tra i servizi della prima puntata del 2023: Filippo Roma torna a parlare del maxibonus da 5.500 euro per tablet, smartphone e pc destinato ai deputati. Nei giorni precedenti al Natale aveva raccolto le dichiarazioni dei leader politici e la proposta del presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, di trovare una scuola in difficoltà che necessitasse di aiuti a cui devolvere il loro bonus. Oggi l'inviato fa un resoconto, mostrando reazioni e dichiarazioni dei parlamentari coinvolti nella proposta, dell'istituto individuato e delle donazioni arrivate. Giulio Golia intervista Gennaro Panzuto, 46 anni, detto "Terremoto", ex reggente del clan Piccirillo nella zona della Torretta, a Chiaia, e killer di fiducia del potente clan Licciardi



dell'Alleanza di Secondigliano, una delle associazioni camorristiche più feroci degli ultimi anni. L'uomo, collaboratore di giustizia fino al 2020, dopo una ventina di anni di carcere racconta di aver tentato il suicidio più volte e di vivere schiacciato dalla pressione di un passato che non riesce a perdonarsi. Oggi, tornato a vivere a Napoli, parla della sua storia e prende posizioni contro la

camorra, spronando i commercianti della città a non subire estorsioni e intimidazioni. Confida all'inviato di farlo per "provare a far capire a quei giovani, che ora sono come ero io, che potrebbero diventare animali anche loro, e se riuscissi a salvarne qualcuno sarebbe come aver salvato me stesso. Vorrei essere un valore aggiunto per la società non un valore perso. E quando morirò non lo farò

da delinquente.". Con Antonino Monteleone un aggiornamento sull'omicidio di Yara Gambirasio alla luce delle ultime novità emerse in questi giorni. Il gip di Venezia ha chiesto di indagare la Pm Letizia Ruggeri per ipotesi di depistaggio in merito alla presunta non corretta conservazione dei 54 campioni di Dna ritrovati sul corpo della ragazzina, per il cui omicidio è stato condannato all'ergastolo

Massimo Bossetti. Luigi Pelazza è alle prese con un presunto truffatore romano accusato da due donne di aver portato via loro grandi somme di denaro tramite la proposta di un falso investimento in Messico. Con un nuovo reportage dall'India si torna a parlare dei danni ambientali e umani che il sistema della moda, soprattutto quello della fast fashion, ovvero dei vestiti a basso prezzo, provoca nel

mondo. Nicola Barraco mostra processi di lavorazione aggressivi e altamente inquinanti, dove i capi d'abbigliamento prodotti anche da bambini in condizioni di sfruttamento, arrivano a bassissimo prezzo sul nostro mercato. Nei primi servizi sul tema andati in onda, l'inviato ha raccontato dei contadini indiani costretti a utilizzare semi di cotone geneticamente modificati che necessitano di grandi quantità di pesticidi e che, nel corso del tempo, hanno inquinato le falde acquifere, i loro corpi e innescato un circuito di indebitamento, sfociato in più di duecentocinquanta suicidi negli ultimi vent'anni. Nel nuovo servizio il focus sarà sulla filiera dei capi in pelle, dalle conchiglie ai grandi magazzini. Stefano Corti si confronta con il prof. Giorgio Calabrese, presidente del comitato sicurezza alimentare del Ministero della Salute, sul plant-based food, cibo a base vegetale che replica aspetto e gusto di alcuni alimenti di origine animale. Infine mette alla prova lo chef Alessandro Borghese, chiedendogli di riconoscere, dopo averli assaggiati, i cibi vegetali.

Dopo la pausa invernale torna l'appuntamento del martedì di Retequattro col programma ideato e condotto da Mario Giordano

Fuori dal Coro: le anticipazioni della puntata di domani



Domani, martedì 10 gennaio, torna "Fuori dal coro", il talk show politico condotto da Mario Giordano. Saranno numerose le inchieste in questa puntata, partendo da un'analisi dell'Italia fuori controllo

per una serie di storie che sono state al centro della cronaca in questo periodo: da un reportage dalla stazione di Milano centrale, sempre più fuori controllo, al caso di due persone non arrestate perché non sor-

prese in flagranza di reato per un furto in un'abitazione, come dispone la nuova legge Cartabia. Si prosegue con un viaggio sulla rotta balcanica che passa per il nord-est legata al traffico di minori, allo

sfruttamento dei lavoratori vicino a Ragusa e al problema legato alla sicurezza e alla convivenza tra italiani e stranieri, per concludere con la storia di Daniele Pellicciardi, a cui l'erario ha chiesto di pagare le spese per la

sentenza di risarcimento avuto da uno dei due killer dei genitori. Nel corso della serata, si affronterà il tema legato al Covid-19 e ai problemi legati alla sanità nazionale, con un'inchiesta sul pronto soccorso di Ostia che

rischia la chiusura. Inoltre, un approfondimento che parte dallo scandalo "Qatar-gate" fino ad arrivare al tema delle lobby dei potenti. Infine, il consueto cavallo di battaglia della trasmissione sui "Ladri di case".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s